



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Processo ILAAP e attese della Vigilanza

***UNIONE BANCARIA E BASILEA III –
RISK AND SUPERVISION 2016***

Roma, 21 giugno 2016

Alessandro Allegri

Dipartimento Vigilanza

***Servizio Coordinamento e rapporti con
l'esterno***

Divisione Procedure e analisi dei rischi

Fondamento normativo: Direttiva 2013/36 (CRD IV)

Titolo 7 – Vigilanza Prudenziale

Capo 2 – Processi di Revisione

Sottosezione 2 – Criteri tecnici relativi all'organizzazione e al trattamento dei rischi

Articolo 86 – Rischio di liquidità

*....**strategie, politiche, processi e sistemi** per identificare, misurare, gestire e monitorare il rischio di liquidità.....*



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



Definizione ILAAP

EBA GL/2014/13 - 19 december 2014

Guidelines on common procedures and methodologies for the supervisory review and evaluation process (SREP)

Punto 3 – definizioni

Internal liquidity adequacy assessment process means the process for the identification, measurement, management and monitoring of liquidity implemented by the institution pursuant to article 86 CRDIV

EBA CP/2015/13 - 11 december 2015

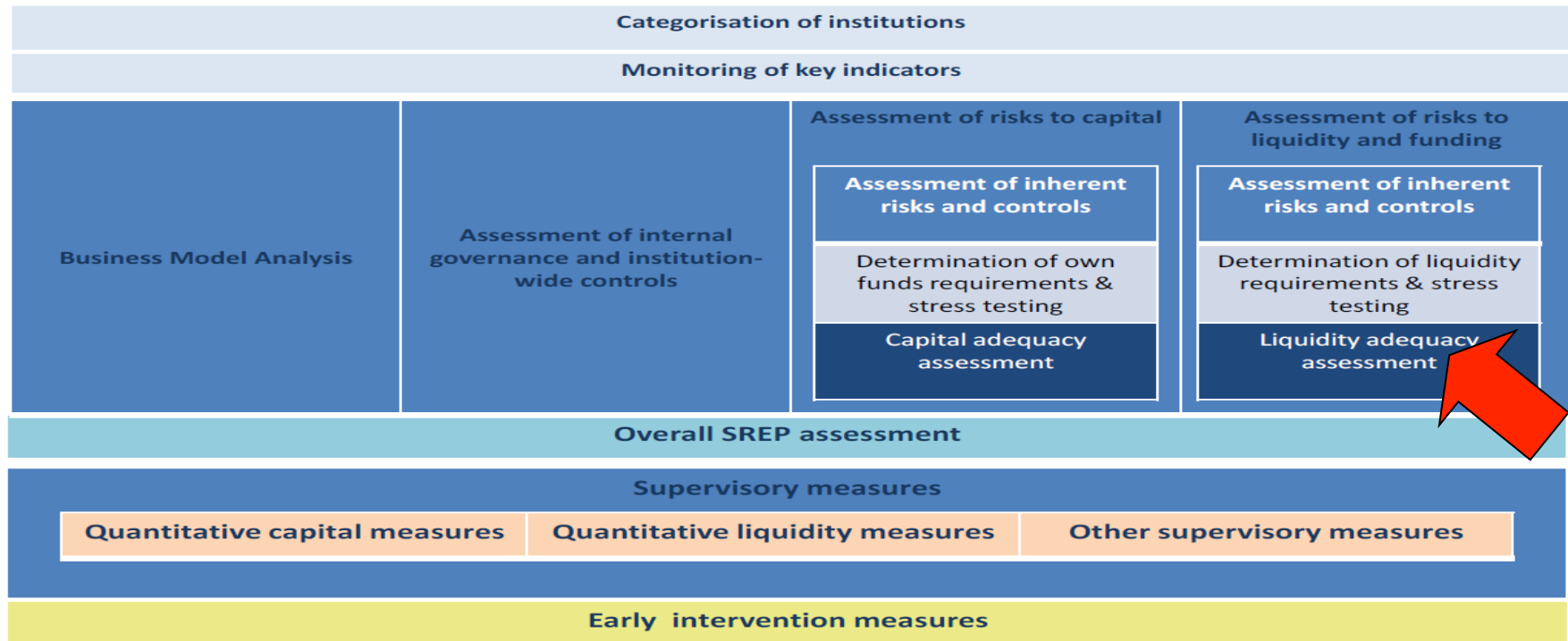
Guidelines on ICAAP and ILAAP information collected for SREP purposes

ILAAP – Davvero una novità?

- Per quanto il concetto di ILAAP sembri nuovo per la realtà italiana, l'obbligo di predisporre e mantenere un adeguato sistema di governo e gestione del rischio di liquidità era contemplato nella CRD III e quindi nella normativa secondaria emanata dalla Banca D'Italia, in particolare nella ex Circolare 263. La normativa ora è confluita nella circolare 285 Titolo IV, capitolo 6.
- La novità è che ora le banche dovranno produrre un'adeguata informativa descrittiva del sistema di governo e gestione della liquidità e dovranno esplicitamente affermare l'adeguatezza dei presidi a fronte del rischio di liquidità, seguendo una logica simile a quanto avviene per l'adeguatezza dei fondi propri.



La valutazione dell'ILAAP è un elemento fondamentale dell'analisi del profilo della liquidità delle banche nell'ambito dello SREP



Aspetti generali

- Le linee guida dell'EBA non richiedono specifici formati. L'ILAAP è un documento unicamente della banca soggetto alle stesse norme generali che riguardano L'ICAAP.
- Il documento deve contenere una **dichiarazione formale sull'adeguatezza dei presidi a fronte del rischio di liquidità**, corroborata da un'analisi dei risultati dell'ILAAP e approvata e sottoscritta dall'organo di gestione.
- Il Meccanismo unico di Vigilanza (MVU), l'8 gennaio 2016 ha emanato delle indicazioni generali sul contenuto dell'ILAAP, riferendosi ai principi dettati dal Comitato di Basilea sul governo e la gestione del rischio di liquidità.
- Le linee guida dell'EBA sullo SREP, relativamente al rischio di liquidità e sul contenuto dell'ILAAP richiamano anch'esse i concetti dei principi di Basilea.

Principi di Basilea per il governo e la gestione della liquidità

- 1) Strategia di governo e gestione del rischio di liquidità e ruolo degli organi aziendali**
- 2) Individuazione della soglia di tolleranza al rischio di liquidità**
- 3) Metriche usate per la misurazione del rischio di liquidità a breve termine**
- 4) Metriche usate per la gestione del funding**
- 5) Stress Test**
- 6) Sistema di trasferimento interno dei fondi**
- 7) Contingency Funding Plan**

Nell'ILAAP dovrebbero essere presenti informazioni su tutti questi elementi, secondo criteri di proporzionalità, avendo riguardo delle dimensioni e della complessità operativa della banca.

Strategia di governo e gestione del rischio di liquidità e ruolo degli organi aziendali

Descrizione del ruolo assunto dagli organi aziendali nella predisposizione del complessivo sistema di gestione e governo della liquidità.

- 1) Predisposizione da parte dell'organo di supervisione strategica degli indirizzi generali di governo e gestione del rischio compatibilmente con il modello di business, la complessità dell'attività svolta e le dimensioni dell'intermediario
- 2) Disegno del ruolo della funzione di tesoreria: centro di gestione della liquidità secondo criteri prudenziali e non come mero centro di profitto
- 3) Definizione della reportistica direzionale
- 4) Controllo del complessivo sistema di gestione della liquidità.

Deve emergere la **piena consapevolezza** degli organi di governo dell'esposizione al rischio della banca e del funzionamento dei presidi per gestire il rischio.

Individuazione della soglia di tolleranza al rischio di liquidità

La scelta delle metriche è ovviamente rimessa alla piena autonomia della banca.

Orizzonti di sopravvivenza

LCR

Posizione di liquidità su diversi orizzonti temporali

Composizione del funding

L'Organo di Vigilanza si aspetta la coerenza della soglia di tolleranza con le metriche usate per la gestione del rischio.

Metriche usate per la misurazione del rischio di liquidità a breve termine (1)

La letteratura sul tema è piuttosto ampia.

Strumento principale è la maturity ladder, da strutturare secondo le caratteristiche dell'attività svolta.

Possibili esempi di maturity ladder:

1) Monitoraggio settimanale della liquidità condotto da BI

2) Maturity ladder prevista nell'esercizio STE (*short term exercise*) della BCE.

Da qualunque tipo di maturity ladder possono essere ottenuti diversi tipi di indicatori, tutti validi e complementari nell'ottica della misurazione e nel governo del rischio.

E' importante altresì la composizione e evoluzione nel tempo delle riserve di liquidità.
(Counterbalancing Capacity)

Metriche usate per la misurazione del rischio di liquidità a breve termine (2) – Monitoraggio liquidità BI (1)

voce	Descrizione	stock iniz.	Maturity										
			1g	2g	3g	4g	5g	2s	3s	1m	2m	3m	
1000	Saldo netto cumulato posizioni in scadenza		238	-3.116	-1.475	-4.259	-6.019	-5.962	-2.053	-3.639	-4.960	-9.068	
1100	1. Operatività con controparti istituzionali		2.899	-2.552	4.369	-1.879	-1.759	-3.846	2.416	-1.783	-3.196	-2.060	
1105	Debiti con banche centrali	-27.591	-104	0	0	0	0	0	0	1	0	0	
1110	Depositi presso banche centrali ulteriori rispetto alla riserva obbligatoria	4.434	3.329	444	0	0	0	221	48	64	145	177	
1115	Debiti secured con controparti di mercato	-33.822	132	-10.467	-12.232	-1.293	-1.702	-2.660	-1.057	-1.801	-431	-56	
1120	Impieghi secured con controparti di mercato	38.155	1.092	7.864	16.874	517	88	823	4.077	283	2.489	1.361	
1125	Interbancario unsecured passivo (escluso infragruppo)	-12.922	-5.120	-143	-309	-146	-127	-930	-780	-631	-1.802	-792	
1130	Interbancario unsecured attivo (escluso infragruppo)	7.513	3.992	-246	275	138	67	311	567	849	113	172	
1135	Scadenza di operazioni infragruppo - passivo												
1140	Scadenza di operazioni infragruppo - attivo												
1145	MIC passivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1150	MIC attivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1155	Certificati di deposito e Commercial Paper in scadenza	-11.503	-8	0	-159	-1.069	-78	-255	-222	-501	-2.342	-2.057	
1160	Obbligazioni in scadenza (senior, subordinati, covered bond)	-70.070	7	3	0	0	0	-1	-28	-7	-938	-350	
1165	Flussi di cassa positivi relativi a titoli collocati ma in corso di regolamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1170	Altro (specificare se rilevante)	-2.824	-421	-8	-80	-26	-6	-1.354	-189	-40	-431	-515	
1200	2. Operatività con clientela Corporate/Large Corporate		-2.899	341	518	-745	-125	1.661	1.316	272	2.569	1.881	
1205	Preavvisi di flussi di cassa negativi	-1.191	-107	27	-889	-141	-452	-31	-79	-345	-370		
1210	Preavvisi di flussi di cassa positivi	96	34	471	101	17	2.489	377	106	1.256	547		
1215	Altro (specificare se rilevante)	-1.804	415	20	42	-1	-376	971	246	1.658	1.704		
1300	3. Previsionale di Tesoreria		40	-987	-3.239	-31	146	1.932	3	-271	-1.576	-4.245	
1305	Riversamenti fiscali attesi	-136	-1.131	-3.396	-179	0	-1.084	-770	-1.272	-9.454	-11.287		
1310	Altro (specificare se rilevante)	176	144	157	148	146	3.016	773	1.001	7.878	7.041		
1400	4. Gestione titoli e finanza		198	-155	-8	-129	-22	310	174	195	882	317	
1405	Acquisti di titoli programmati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1410	Scadenza/Vendita titoli in portafoglio	228	-150	-1	-99	-22	364	125	139	793	399		
1415	Supporto veicoli / Cartolarizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
1420	Cash collateral su operatività in derivati e repo / variazioni attese	11.517	-30	-5	-6	-30	1	-54	49	57	88	-82	
1425	Altro (specificare se rilevante)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
2000	5. Counterbalancing Capacity		70.941	69.466	71.813	66.292	69.519	71.094	72.446	69.521	71.008	68.610	68.034
2005	Saldo di chiusura relativo alla giornata di riferimento	4.760											
2010	Attività eligible / Variazioni derivanti da chiusura di operazioni di finanziamento	65.893	-1.158	2.252	-5.521	1.182	1.584	1.595	-2.842	1.615	-553	-525	
2015	Attività eligible / Variazioni derivanti dall'acquisto e dalla scadenza/vendita dei titoli		-318	95	0	2.045	-8	-243	-84	-128	-1.845	-52	
2020	Attività conferite al MIC non utilizzate / Variazioni da chiusura di operazioni di finanziamento	288											
3000	Saldo netto di liquidità complessivo		69.550	68.545	64.664	65.106	64.922	66.331	67.314	67.216	63.497	58.812	

10 fasce:

1 giorno

2 giorni

3 giorni

4 giorni

5 giorni

2 settimane

3 settimane

1 mese

2 mesi

3 mesi

Celle celesti: dati

segnalati dalle

banche

Celle gialle: somme

automatiche

Celle arancioni:

somme cumulate

automatiche

Metriche usate per la misurazione del rischio di liquidità a breve termine

(3) – Monitoraggio liquidità BI (2)

La Maturity ladder è composta da 5 sezioni, la prima è l'operatività con controparti istituzionali che si riferisce alle transazioni con altre istituzioni finanziarie. Include le transazioni con la Banca Centrale, il funding interbancario unsecured e secured, le uscite relative alle scadenze di obbligazioni (senior, subordinated and covered) and le uscite relative alla commercial paper

IMPORTANTE – IPOTESI DI STRESS

Solo in questa sezione: assunzione dello 0% di rollover sulle operazioni in scadenza. Nessuna ipotesi di rinnovo

1100	1. Operatività con controparti istituzionali		2.899	-2.552	4.369	-1.879	-1.759	-3.846	2.416	-1.783	-3.196	-2.060
1105	Debiti con banche centrali	-27.591	-104	0	0	0	0	0	0	1	0	0
1110	Depositi presso banche centrali ulteriori rispetto alla riserva obbligatoria	4.434	3.329	444	0	0	0	221	48	64	145	177
1115	Debiti secured con controparti di mercato	-33.822	132	-10.467	-12.232	-1.293	-1.702	-2.660	-1.057	-1.801	-431	-56
1120	Impieghi secured con controparti di mercato	38.155	1.092	7.864	16.874	517	88	823	4.077	283	2.489	1.361
1125	Interbancario unsecured passivo (escluso infragruppo)	-12.922	-5.120	-143	-309	-146	-127	-930	-780	-631	-1.802	-792
1130	Interbancario unsecured attivo (escluso infragruppo)	7.513	3.992	-246	275	138	67	311	567	849	113	172
1135	Scadenza di operazioni infragruppo - passivo											
1140	Scadenza di operazioni infragruppo - attivo											
1145	MIC passivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1150	MIC attivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1155	Certificati di deposito e Commercial Paper in scadenza	-11.503	-8	0	-159	-1.069	-78	-255	-222	-501	-2.342	-2.057
1160	Obbligazioni in scadenza (senior, subordinati, covered bond)	-70.070	7	3	0	0	0	-1	-28	-7	-938	-350
1165	Flussi di cassa positivi relativi a titoli collocati ma in corso di regolamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1170	Altro (specificare se rilevante)	-2.824	-421	-8	-80	-26	-6	-1.354	-189	-40	-431	-515

Metriche usate per la misurazione del rischio di liquidità a breve termine

(4) – Monitoraggio liquidità BI (3)

La seconda sezione comprende l'operatività con clientela corporate/large corporate riferita a entrate e uscite, di norma prenotate con anticipo alle tesorerie delle banche, relative ai pagamenti delle principali imprese clienti. Sono dati gestionali elaborati dalle tesorerie delle banche.

1200	2. Operatività con clientela Corporate/Large Corporate		-2.899	341	518	-745	-125	1.661	1.316	272	2.569	1.881
1205	Preavvisi di flussi di cassa negativi		-1.191	-107	27	-889	-141	-452	-31	-79	-345	-370
1210	Preavvisi di flussi di cassa positivi		96	34	471	101	17	2.489	377	106	1.256	547
1215	Altro (specificare se rilevante)		-1.804	415	20	42	-1	-376	971	246	1.658	1.704

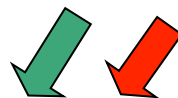
La terza sezione è la previsionale di tesoreria e contiene i movimenti di cassa attesi determinati dal comportamento della clientela retail. Una larga parte di questi flussi è riferibile ai riversamenti fiscali, che di norma hanno un andamento ciclico nel corso dell'anno. _

1300	3. Previsionale di Tesoreria		40	-987	-3.239	-31	146	1.932	3	-271	-1.576	-4.245
1305	Riversamenti fiscali attesi		-136	-1.131	-3.396	-179	0	-1.084	-770	-1.272	-9.454	-11.287
1310	Altro (specificare se rilevante)		176	144	157	148	146	3.016	773	1.001	7.878	7.041

Metriche usate per la misurazione del rischio di liquidità a breve termine (6) – Monitoraggio liquidità BI (5)

La somma algebrica cumulata di tutti i flussi relativi alle prime 4 sezioni è il saldo atteso cumulato delle posizioni in scadenza nelle varie fasce temporali.

Pertanto:



voce	Descrizione	stock iniz.	1g	2g	3g	4g	5g	2s	3s	1m	2m	3m
1000	Saldo netto cumulato posizioni in scadenza		238	-3.116	-1.475	-4.259	-6.019	-5.962	-2.053	-3.639	-4.960	-9.068
1100	1. Operatività con controparti istituzionali		2.899	-2.552	4.369	-1.879	-1.759	-3.846	2.416	-1.783	-3.196	-2.060
1200	2. Operatività con clientela Corporate/Large Corporate		-2.899	341	518	-745	-125	1.661	1.316	272	2.569	1.881
1300	3. Previsionale di Tesoreria		40	-987	-3.239	-31	146	1.932	3	-271	-1.576	-4.245
1400	4. Gestione titoli e finanza		198	-155	-8	-129	-22	310	174	195	882	317



Per esempio, il saldo netto a 2 giorni per questa banca è pari a € 3.116 mln ed è la somma algebrica tra il saldo netto a un giorno (€ +238 mln) e gli importi delle 4 sezioni relativi alla fascia temporale “due giorni”.

Metriche usate per la misurazione del rischio di liquidità a breve termine (7) – Monitoraggio liquidità BI (6)

La quinta sezione è la Counterbalancing Capacity.

La counterbalancing capacity è data da tutti gli attivi stanziabili presso la banca centrale.

2000	5. Counterbalancing Capacity	70.941	69.466	71.813	66.292	69.519	71.094	72.446	69.521	71.008	68.610	68.034
2005	Saldo di chiusura relativo alla giornata di riferimento	4.760										
2010	Attività eligible / Variazioni derivanti da chiusura di operazioni di finanziamento	65.893	-1.158	2.252	-5.521	1.182	1.584	1.595	-2.842	1.615	-553	-525
2015	Attività eligible / Variazioni derivanti dall'acquisto e dalla scadenza/vendita dei titoli		-318	95	0	2.045	-8	-243	-84	-128	-1.845	-52
2020	Attività conferite al MIC non utilizzate / Variazioni da chiusura di operazioni di finanziamento	288										

Le banche segnalano le riserve di liquidità immediatamente e le variazioni derivanti dall'operatività in pronti contro termine. Si noti che il saldo del conto di regolamento detenuto presso la Banca Centrale entra nel computo della counterbalancing capacity per l'intero ammontare depositato sul conto.

Metriche usate per la misurazione del rischio di liquidità a breve termine

(8) – Monitoraggio liquidità BI (7)

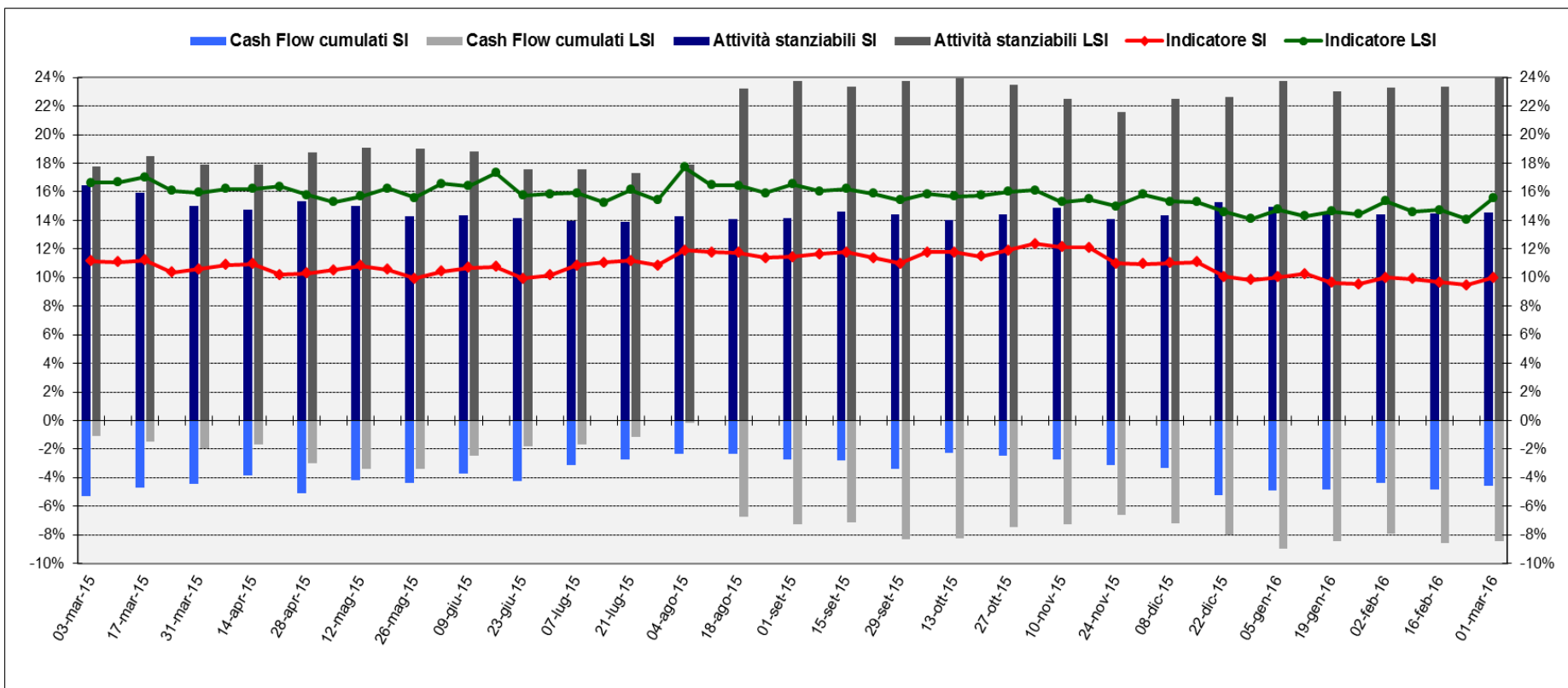
Il saldo netto di liquidità complessivo è dato dalla somma algebrica tra il saldo netto cumulato e la counterbalancing capacity.

voce	Descrizione	stock iniz.	1g	2g	3g	4g	5g	2s	3s	1m	2m	3m	
1000	Saldo netto cumulato posizioni in scadenza		238	-3.116	-1.475	-4.259	-6.019	-5.962	-2.053	-3.639	-4.960	-9.068	
1100	1. Operatività con controparti istituzionali		2.899	-2.552	4.369	-1.879	-1.759	-3.846	2.416	-1.783	-3.196	-2.060	
1200	2. Operatività con clientela Corporate/Large Corporate		-2.899	341	518	-745	-125	1.661	1.316	272	2.569	1.881	
1300	3. Previsionale di Tesoreria		40	-987	-3.239	-31	146	1.932	3	-271	-1.576	-4.245	
1400	4. Gestione titoli e finanza		198	-155	-8	-129	-22	310	174	195	882	317	
2000	5. Counterbalancing Capacity		70.941	69.466	71.813	66.292	69.519	71.094	72.446	69.521	71.008	68.034	
2005	Saldo di chiusura relativo alla giornata di riferimento		4.760										
2010	Attività eligibile / Variazioni derivanti da chiusura di operazioni di finanziamento		65.893	-1.158	2.252	-5.521	1.182	1.584	1.595	-2.342	1.615	553	-525
2015	Attività eligibile / Variazioni derivanti dall'acquisto e dalla scadenza/vendita dei titoli		-318	95	0	2.045	-8	-243	84	-128	-1.845	-52	
2020	Attività conferite al MIC non utilizzate / Variazioni da chiusura di operazioni di finanziamento		288										
3000	Saldo netto di liquidità complessivo		69.550	68.545	64.664	65.106	64.922	66.331	67.214	67.369	63.497	58.812	

La scadenza temporale convenzionalmente usata per il monitoraggio della liquidità è quella a un mese. Per effettuare i confronti tra banche tale importo viene diviso per il totale attivo

Metriche usate per la misurazione del rischio di liquidità a breve termine

(8) – Monitoraggio liquidità BI (8)



Media degli indicatori di liquidità a un mese espressi in % dell'attivo

BI monitora settimanalmente 43 banche, le maggiori sul piano dimensionale (95% del totale attivo del sistema)

In ambito SSM, il monitoraggio settimanale è stato adottato da tutti i JST delle banche significative italiane

Metriche usate per la misurazione del rischio di liquidità a breve termine (9) – Maturity ladder STE (1)

22 fasce temporali

Ampia articolazione dei flussi di cassa e dei flussi di counterbalancing capacity.

Verrà purtroppo esclusa dall'ITS EBA sugli additional monitoring tools ma rimane un elemento essenziale per lo SREP condotto dalla BCE

E' utile per anche per le banche medie per disporre di uno strumento condiviso di dialogo con l'Organo di Vigilanza;

E' estremamente granulare ma può essere adattata riducendo il numero delle sottovoci

Ovviamente ad oggi non vi è nessun obbligo regolamentare ad usare di questo strumento.

Metriche usate per la misurazione del rischio di liquidità a breve termine

(9) – Maturity ladder STE (2)

Esempio Outflows maturity ladder STE

010-550	1	OUTFLOWS	340	1.3	Liabilities not reported in 1.2, resulting from deposits by customers that are not financial customers
010	1.1	Liabilities resulting from securities issued	350	1.3.1	by retail customers
020	1.1.1	unsecured bonds due	360	1.3.2	by non-financial corporate customers
030	1.1.2	hybrid bonds due	370	1.3.2.1	of which are intragroup entities
040	1.1.3	bonds eligible for the treatment set out in Article 129(4) or (5) of CRR due	380	1.3.3	by are central banks
050	1.1.4	bonds as defined in Article 52(4) of Directive 2009/65/EC other than those reported to in item 1.1.3	390	1.3.4	by other entities
060	1.1.5	securitisations due	400	1.3.4.1	of which are intragroup entities
070	1.1.6	short-term paper due	410	1.3.4.2	of which are public sector entities
080	1.1.7	of which to intragroup entities	420	1.4	Liabilities not reported in 1.2, resulting from deposits by customers that are financial customers
090	1.1.8	of which debt securities issued for retail only	430	1.4.1	by credit institutions
100	1.2	Liabilities from secured lending and capital market driven transactions as defined in Article 192 of CRR, collateralised by:	440	1.4.1.1	of which are intragroup entities
110	1.2.1	Central Bank eligible assets	450	1.4.2	by financial customers other than credit institutions
120	1.2.1.1	securities with a 0% risk weight	460	1.4.2.1	of which are intragroup entities
130	1.2.1.2	securities with a 20% risk weight	470	1.4.3	of which are members of an institutional network
140	1.2.1.3	bonds eligible for the treatment set out in Article 129(4) or (5) of CRR	480	1.4.3.1	of which are intragroup entities
150	1.2.1.3.1	credit quality step 1	490	1.5	FX-swaps maturing
160	1.2.1.3.2	credit quality step 2	500	1.6	Amount payable from the contracts listed in Annex II of CRR other than those reported in item 1.5
170	1.2.1.3.3	credit quality step 3	510	1.7	Other cash-outflows
180	1.2.1.4	bonds as defined in Article 52(4) of Directive 2009/65/EC other than those reported to in item 1.2.1.3	520	1.7.1	of which to intragroup entities
190	1.2.1.4.1	credit quality step 1	530	1.8	Of which: Interest flows due
200	1.2.1.4.2	credit quality step 2	540	1.8.1	of which to intragroup entities
210	1.2.1.4.3	credit quality step 3	550	1.9	Total outflows
220	1.2.1.5	non financial corporate bonds			
230	1.2.1.5.1	credit quality step 1			
240	1.2.1.5.2	credit quality step 2			
250	1.2.1.5.3	credit quality step 3			
260	1.2.1.6	residential mortgage backed securities of credit quality step 1			
270	1.2.1.7	other assets			
280	1.2.1.8	of which central bank open market operations			
290	1.2.2	non-central bank eligible but tradable assets			
300	1.2.2.1	equities listed on a recognised exchange, not self issued or issued by financial institutions			
310	1.2.2.2	gold			
320	1.2.2.3	other assets			
330	1.2.3	of which to intragroup entities			



Metriche usate per la gestione del funding (1)

Per le banche Significant per il SSM ci si aspetta almeno un'illustrazione dettagliata sul piano qualitativo delle informazioni riportate nel funding plan, anche questo richiesto dalla BCE nell'ambito dell'esercizio STE, sempre utilizzando template EBA (Guidelines 2014/04 on armonised definitions and templates for funding plans)

Per le banche non significant, BI si aspetta – sempre secondo criteri di proporzionalità - che i piani strategici della banca siano supportati da analisi credibili e coerenti dell'evoluzione dei principali aggregati dello stato patrimoniale.

Ad oggi rileva la tematica della possibile evoluzione della struttura del funding in seguito all'entrata in vigore della direttiva BRRD che ha introdotto il Bail – in.

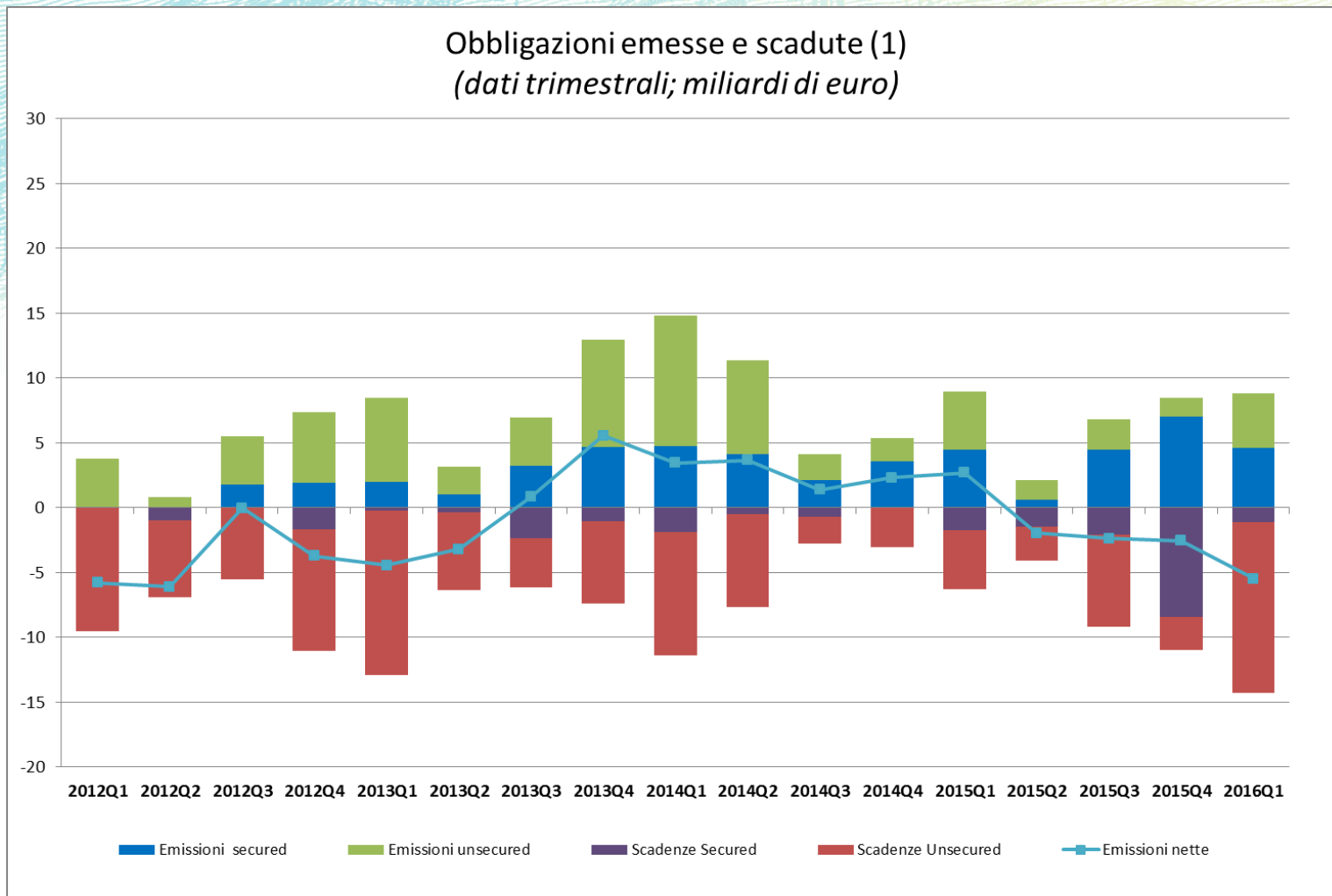
Quali effetti sulle politiche di emissione?

In caso di emissioni Secured (Covered Bond), gli attivi sottostanti sono sufficienti?
La loro qualità è adeguata? (Asset encumbrance)

Come garantire un'adeguata diversificazione delle fonti?



Metriche usate per la gestione del funding (2)

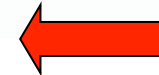




Stress test

- 1) Descrizione generale dei principali stress usati dalla banca – coerenza con le metriche scelte e con la soglia di tolleranza
- 2) Di norma dovrebbe trattarsi di ipotesi di stress su grandezze della maturity ladder:

a) Aumento delle percentuali di deflussi attese dei depositi



b) Diminuzione di valore della counterbalancing capacity

c) Chiusura del mercato interbancario

d) Aumento improvviso del costo del funding a M/L termine



e) Obblighi improvvisi a ricomprare obbligazioni retail



Ipotesi realistiche ma conservative

Interconnessioni tra i rischi (di credito?)



Sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi

Per le banche di maggiore complessità e articolate in gruppi – anche a livello internazionale – è un **elemento fondamentale** del processo di governo e gestione della liquidità. Ne va garantita e dimostrata pertanto l'integrazione e la coerenza con i sistemi di gestione del rischio e con gli stress test.

L'obiettivo ultimo è il controllo del rischio di liquidità in condizioni di economicità della gestione.

Principio di proporzionalità: per le banche minori ci si aspetta che vi siano almeno degli adeguati sistemi per incorporare il costo del funding nel pricing dei prodotti.



Considerazioni conclusive

- 1) Come l'ICAAP, non deve essere inteso come un mero esercizio formale bensì deve essere pienamente integrato nei processi della banca
- 2) Deve essere completo, ma allo stesso tempo deve rinviare alle altre fonti informative relative alla liquidità e con esse essere **coerente** (Funding plan, segnalazioni statistiche e gestionali, Contingency Funding plan, piani industriali) **Va evitata la mera ripetizione di informazioni già fornite.**
- 3) **BI apprezza lo sforzo di individuare e illustrare metriche proprie**



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Grazie per l'attenzione !

Alessandro Allegri

Divisione Procedure e Analisi dei Rischi
Servizio Coordinamento e Rapporti con l'Esterno

Dipartimento Vigilanza

Tel 06-4792-3336

Alessandro.allegri@bancaditalia.it